

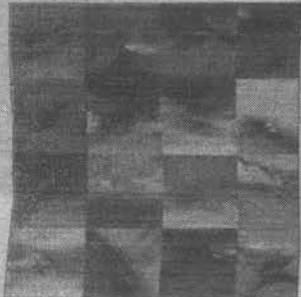
LE LAVANDOU

Renata Rampazzi, l'exposition de l'été à l'espace culturel

Il y avait du monde à l'espace culturel à l'occasion du vernissage de l'exposition des œuvres de l'artiste italienne Renata Rampazzi. Outre le maire, Gil Bernardi, les nombreux élus, les membres des associations culturelles locales, parmi les invités, on pouvait rencontrer Marisa Bruni-Tedeschi, amie proche de l'artiste, et Olivier Kaepelin, directeur de la fondation Maeght à Saint-Paul-de-Vence. Née à Turin, Renata se passionne pour la peinture dès l'enfance. Elle a côtoyé les plus célèbres artistes peintres, elle a exposé dans les plus gran-



Lors du vernissage, le maire Gil Bernardi a inauguré cette exposition estivale en présence de l'artiste Renata Rampazzi, entourée par son amie Marisa Bruni-Tedeschi et Olivier Kaepelin. (Photo B. K.)



Une des œuvres de l'artiste, qui expose jusqu'au 15 septembre. (Photo DR)

des villes et capitales européennes. Annie Tallone, adjointe à la culture, a souhaité la bienvenue à Renata dans la cité, où cette Lavandouraine de cœur a tissé des liens amicaux.

Univers atypique

Après les remerciements, par modestie, l'artiste a préféré laisser la parole à Olivier Kaepelin pour évoquer son œuvre qui révèle aux visiteurs un monde intérieur. « Le premier sentiment que l'on éprouve devant l'un des tableaux de Renata est que quelque chose respire, estime Olivier. Un souf-

fle anime la surface peinte et s'échappe du cadre. » Pour accompagner cette exposition exceptionnelle, la commune a édité un ouvrage rassemblant les œuvres les plus célèbres de l'artiste. Les Lavandourains et les estivants ne manqueront pas de venir découvrir l'univers de cette artiste italienne atypique à travers son œuvre d'une incroyable intensité... Un vrai souffle de vie.

B. K.

Exposition Renata Rampazzi jusqu'au 15 septembre à l'espace culturel du Lavandou. Ouvert tous les jours de 15h à 17h en juillet et août, de 15h à 20h en septembre.

Symbols

Eventi II

RENATA RAMPAZZI A LE LAVANDOU PER "EN SUSPENSION"

Fino al 15 settembre prossimo, presso l'Espace Culturel di Le Lavandou, è in corso la mostra "En Suspension" dell'artista torinese Renata Rampazzi.

Renata Rampazzi a Le Lavandou per "En suspension"

DI MARCO PEDERZOLI

"En suspension" è una monografica della produzione artistica recente di Renata Rampazzi, artista cresciuta e formata negli Anni '70 e '80 a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri, oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio. Le opere di quegli anni risentono ancora di una lontana ispirazione figurativa, in cui i colori, trattati a spatola, si distendono sulla tela per larghi spessori nervosi. Renata decide poi di completare la propria formazione all'estero. Lavora accanto a Emilio Vedova attraverso il quale si avvicina all'espressionismo astratto, poi sotto la guida del cinese Zao-Wou-Ki. Con Jean Clerté si avvicina ad Alechinsky e altri esponenti del gruppo Cobra. Nel 1977 alla Galleria Vismara Arte Contemporanea di Milano espone delle opere profondamente sofferte e percorse da larghe ferite e da una marcata gestualità espressionista. Successivamente l'esperienza del calligrafismo orientale unito all'informale europeo le apre nuovi orizzonti e segnerà il suo percorso artistico, dando alle opere l'aspetto enigmatico e sensuale diventati la sua cifra personale. Nel 1979 e nel 1985 vince il

Premio Bolaffi. Trasferitasi a Roma dove vive e lavora, espone in Italia e all'estero in importanti musei, fiere e gallerie, tra i quali il Palazzo dei Diamanti di Ferrara (1984), la Galleria Anna d'Ascanio di Roma, il Petit Palais d'Art Moderne di Ginevra (1989), il Battistero di Asti (1993). Dal 1990 la sua attività si svolge con sempre più lunghi soggiorni in Francia. Nel 2005 espone al Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno e nel 2006 all'Archivio di Stato di Torino. Nel 2009 si ricordano due esposizioni alla Galerie Nicolas Deman e all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Nel 2010 le viene dedicata una personale all'ex-Convento di S. Nicolò a Spoleto dal 53° Festival dei Due Mondi. Nel 2011 espone con la Galleria Marino ad ArtParis 2011 presso il Grand Palais di Parigi ed è invitata alla 54° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, a Palazzo Venezia a Roma.

In questa mostra presso l'Espace Culturel di Le Lavandou, Renata Rampazzi espone 30 oli su tela, che trasportano l'osservatore in un viaggio al centro di se stesso. Essi sono la testimonianza del tragitto compiuto dall'autrice per attraversare una vita non sempre facile, una via per esorcizzare la paura e andare alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos, con una funzione spesso specchiante. L'osservatore finisce per entrare in contatto con le proprie emozioni e il proprio percorso, come se Renata attingesse i propri colori e le proprie sensazioni al centro stesso del sentire umano, là dove ognuno è semplicemente se stesso, senza filtri e senza finzioni.

Olivier Kaepelin, direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence, presentando la mostra della Rampazzi ha scritto tra l'altro: "La prima sensazione che si prova di fronte ad un dipinto di Renata Rampazzi è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione 'leggera' degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto. Un soffio anima la superficie dipinta e sfugge ai limiti dal quadro".

Da parte sua, la scrittrice e giornalista Lidia Ravera ha detto sulla mostra della Rampazzi: "Non mi aspettavo che il primo quadro, subito, mi parlasse così chiaramente. Parlava a me. E subito sono riuscita a tacere e ascoltare, tacere e guardare..." È proprio questa la "sospensione" a cui accenna il titolo della mostra, quel momento rarefatto in cui intorno a sé non esiste più nulla, ma conta solo ciò che è dentro di noi.

LE LAVANDOU "EN SUSPENSION"

Di Renata Rampazzi

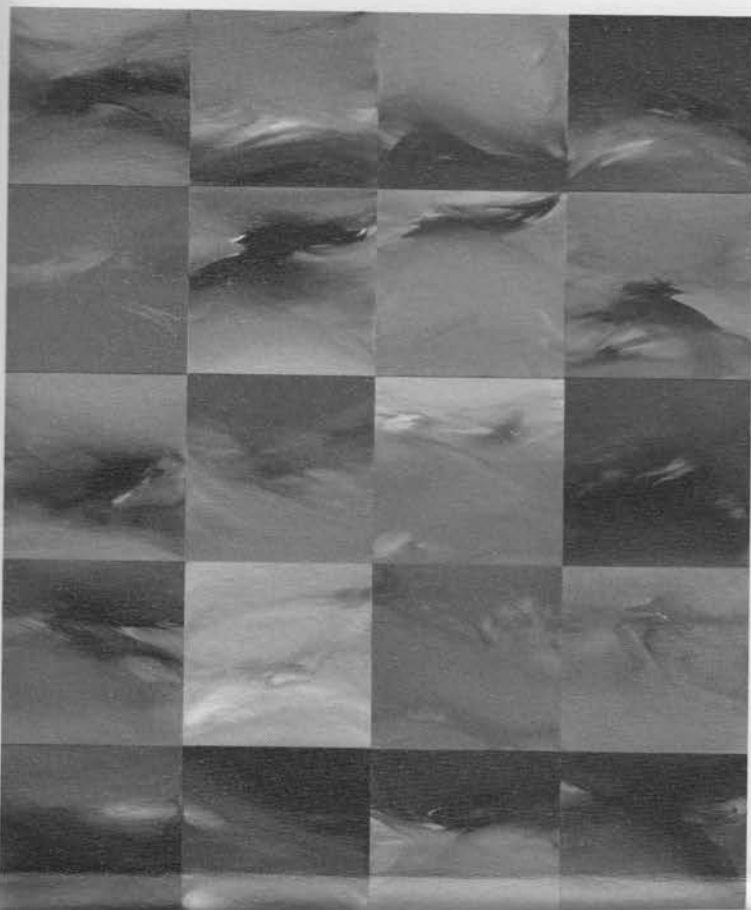
In corso fino al 15 settembre 2013

Luglio e agosto dalle 17,00 alle 22,00

Settembre dalle 15,00 alle 20,00

Avenue de Provence - 83980 - LE LAVANDOU

Tel. 04.94.05.15.90



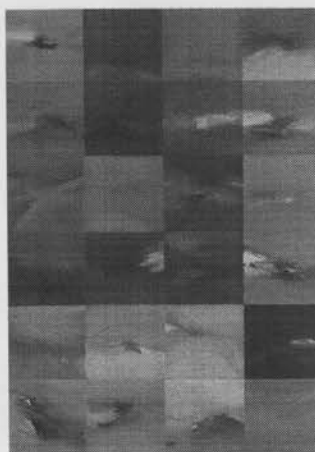
A Le Lavandou i dipinti di un'artista torinese

*La pittrice
Renata Rampazzi
espone in Francia,
all'Espace Culturel
della località
della costa Azzurra*

La Città di Le Lavandou dedica quest'anno l'esposizione estiva dell'Espace Culturel alla recente produzione della pittrice torinese Renata Rampazzi con la presentazione di Olivier Kaepelin, direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence.

"La prima sensazione che si prova di fronte ad un dipinto di Renata Rampazzi - scrive il direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence - è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione 'leggera' degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto. Un soffio anima la superficie dipinta e sfugge ai limiti dal quadro".

All'Espace Culturel la Rampazzi espone 30 olii su tela, la testimonianza del tragitto compiuto



dall'artista per attraversare una vita non sempre facile, la via per esorcizzare la paura e andare alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos.

Formatasi negli anni '70 e '80 a

fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio, lavora accanto a Emilio Vedova con il quale si avvicina all'espressionismo astratto, poi sotto la guida del cinese Zao-Wou-Ki. Con Jean Clerté si avvicina ad Alechinsky e altri esponenti del gruppo Cobra.

La mostra è realizzata col patrocinio della Città di Torino.

(lc)

Nell'immagine il dipinto 'Rosso'



aise
agenzia internazionale
stampa estero

Ultime Notizie: [IL MINISTRO ESTERI EMMA BONINO UN "TIFAR" A VILLA ...](#) » [ROMA: aise1 -](#)

cerca...

Home [Italiani nel mondo](#) [Esteri](#) [Italia](#) [Regioni](#) [Economia italiana nel mondo](#) [Cultura](#) [Migrazioni](#) [Vaticano](#) [a.i.s.e.](#) Giovadi, 18 Lug 2013 14:15 REGISTER

Chi Siamo [Staff redazionale](#)

You are here: [Home](#) » [Home](#) » [Notiziario Flash](#) » [LE LAVANDOU "EN SUSPENSION": UNA MONOGRAFICA DI RENATA RAMPAZZI ALL'ESPACE CULTUREL DELLA CITTÀ FRANCESE](#)

[Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#)

LE LAVANDOU "EN SUSPENSION": UNA MONOGRAFICA DI RENATA RAMPAZZI ALL'ESPACE CULTUREL DELLA CITTÀ FRANCESE

MARTEDÌ 09 LUGLIO 2013 17:41 🔍 📄 📧

Notiziario Flash

LE LAVANDOU nflash - Quest'anno la mostra estiva dell'Espace Culturel della città di Le Lavandou (Francia) è dedicata alla pittrice Renata Rampazzi. Le Lavandou "en suspension" è, dunque, una monografia della produzione artistica recente dell'artista torinese cresciuta e formata negli anni '70 e '80 a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Panisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio. In questa mostra presso l'Espace Culturel di Le Lavandou Renata Rampazzi espone, da oggi 9 luglio al 15 settembre, 30 oli su tela, che ci trasportano nel mondo emozionale dell'artista: di fronte ai colori che campeggiano dalle tele si viene trasportati in un viaggio al centro di se stessi. Sono la testimonianza del tragitto compiuto dall'autrice per attraversare una vita non sempre facile, una via per esorcizzare la paura e andare alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos, con una funzione spesso specchiante. (nflash)

[Mi piace](#) 0 [+1](#) 0 [Tweet](#) 0 [Share](#)

EVENTO La pittrice torinese dal 9 luglio è in mostra in Francia presso Le Lavandou I "colori" della Rampazzi a Parigi

Luigina Moretti

Sono una quarantina di quadri, che fluttuano, si muovono, si inseguono, respirano, levitano. Sono i dipinti di Renata Rampazzi, opere sospese nello spazio, leggere come un soffio «opere in cui dipingo me stessa» afferma l'artista. La creatività torinese è di casa in questi giorni in Francia a Le Lavandou dove gli oli su tela della pittrice, nata a Torino e di stanza a Roma, sono esposte dal 9 luglio scorso in una mostra allestita all'Espace Culturel.

Presentata da Olivier Kaepelin, direttore della prestigiosa Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence, la rassegna propone il risultato di una ricerca artistica iniziata negli anni Settanta e Ottanta accanto a personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri, Zao Wou Ki, Emilio



"Verde", un'opera di Renata Rampazzi

Vedova. «Con Vedova ho "tirato" metri di acrilico, che neanche un muratore - scherza la pittrice - . E' lì che mi sono fatta i muscoli, ma molto importanti sono state anche le esperienze

con altri artisti, come Alechinsky, Zao Wou Ki che mi ha avvicinato all'informale giapponese».

E "gestuale-informale" potrebbe infatti essere definita la sua arte, anche se lei non

ama le etichette. «La mia è un'arte che viene da dentro - spiega -, nasce da esigenze interiori, non mi ispiro a nessuno, io dipingo solo me stessa».

Blu, rosso, viola, verde sono i colori con cui parlano i suoi quadri e che ci trasportano in un mondo emozionale. «Non mi aspettavo che il primo quadro, subito, mi parlasse così chiaramente - sono state le parole di Lidia Ravera nell'osservare un dipinto dell'artista -. Parlava a me. E subito sono riuscita a tacere e ascoltare, tacere e guardare».

Per Kaepelin, invece, «La prima sensazione che si prova di fronte ad un suo dipinto è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione "leggera" degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto».

La mostra rimarrà aperta fino al 15 settembre prossimo.

ARTE

RASSEGNE

Renata Rampazzi a Le Levandou

Fino al 15 settembre è visibile nel centro culturale di Le Levandou in Provenza la personale con opere recenti di Renata Rampazzi



LE LAVANDOU / Exposition de l'été au Lavandou / Renata Rampazzi du 9 juillet – 15 septembre 2013.

Publié le 10 juin 2013



LE LAVANDOU / L'Espace culturel du Lavandou a le privilège de présenter les œuvres de l'artiste italienne Renata Rampazzi. « Le premier sentiment que l'on éprouve devant l'un des tableaux de Renata Rampazzi est (...) que, véritablement, la surface respire, comme on le dit d'un corps ou d'une poitrine » ; Olivier Kaepelin, directeur de la Fondation Maeght, à St Paul de Vence.

Peintre italienne de renom, Renata semble avoir composé sa palette dans les reflets changeants du courant Ligure et saisi les nuances des couchers de soleil flamboyants et mystérieux des rivages méditerranéens. L'incroyable intensité chromatique qui se dégage des œuvres présentées, appuyée par la maîtrise du geste nous emporte. » Avec nous, venez vous perdre, et risquer de vous retrouver » est l'invitation de Gil Bernardi, maire du Lavandou. L'Art de Renata exhale une puissance particulière teintée d'une subtile sensualité qui non seulement ne laisse pas indifférent mais est une invitation à la contemplation d'un monde intérieur, celui de Renata, mais aussi du nôtre.

Renata Rampazzi est née à Turin, où elle fait ses études et commence, très jeune, à se consacrer à la peinture. De 1968 à 1970, elle travaille à Salzbourg avec Emilio Vedova, puis à Paris avec le peintre chinois Zao Wou Ki et le cercle d'artistes de Pierre Alechinsky. A la fin des années 70, elle s'installe à Rome, où elle vit et travaille actuellement, en alternant de longs séjours de travail à Paris. Ses œuvres ont été utilisées pour des décors et des films de Visconti, Calopresti, Martone et Margarethe von Trotta.

A partir des années 80, elle expose en Italie et à l'étranger dans d'importants musées, salons et galeries: le Palais des Diamants de Ferrare (1984), le Petit Palais d'Art Moderne de Genève (1989), le Palais des Capitains d'Ascoli Piceno (2005), l'Archive d'Etat de Turin (2006), la Galerie Nicolas Deman à Paris, l'Institut Italien de Culture de Paris (2009), le Cloître de San Nicolò à l'occasion du 53em Festival des Deux Mondes de Spoleto (2010), l'ArtParis 2011 avec la Galerie Marino au Grand Palais de Paris ; la 54eme Biennale International d'Art de Venise, Palais Venezia, Roma, 43° Premio Vasto, Ecuries du Palais Aragona, Vasto (2011), 15 Artistes de deux generations: « Trenta e Quarante », Salon de la Banque d'Italie de Rome (2012).

Ses tableaux font partie des collections de nombreux musées en Italie et à l'étranger, fondations et collections publiques et privées.

Télex infos » exposition » LE LAVANDOU – La subtile sensualité de Renata Rampazzi.

LE LAVANDOU – La subtile sensualité de Renata Rampazzi.

17 juillet 2013 | Commenter

LE LAVANDOU
9 juillet - 15 septembre 2013

Renata Rampazzi

Espace culturel

Avenue de Provence
Tél. 04 94 05 15 70
Ouverture : Juillet-Août 15h-22h
Septembre 15h-20h



Peintre italienne de renom, Renata Rampazzi semble avoir composé sa palette dans les reflets changeants du courant Ligure

Peintre italienne de renom, Renata Rampazzi semble avoir composé sa palette dans les reflets changeants du courant Ligure et saisi les nuances des couchers de soleil flamboyants et mystérieux des rivages méditerranéens.

«Le premier sentiment que l'on éprouve devant l'un des tableaux de Renata Rampazzi est (...) que, véritablement, la surface respire, comme on le dit d'un corps ou d'une poitrine. Un souffle anime la surface peinte et s'échappe du cadre», révèle Olivier Kaepelin, directeur de la Fondation Maeght, à Saint-Paul-de-Vence.

L'incroyable intensité chromatique qui se dégage des œuvres présentées, appuyée par la maîtrise du geste nous emporte. «Avec nous, venez vous perdre, et risquer de vous retrouver», rappelle Gil Bernardi, le maire du Lavandou. La peinture de Renata Rampazzi exhale une puissance particulière teintée d'une subtile sensualité qui non seulement ne laisse pas indifférent mais est une invitation à la contemplation d'un monde intérieur. Un catalogue a été édité à cette occasion, accompagné d'un texte de préambule de M. Olivier Kaepelin. Cette exposition est organisée par le service culturel de la ville du Lavandou.

Exposition de Renata Rampazzi

9 juillet – 15 septembre 2013.

Espace Culturel du Lavandou,

Tous les jours (sauf le mardi)

En juillet et août : de 15h à 22h

En septembre : de 15h à 20h

Entrée gratuite

Gilles Carvoeur

Kaepelin. Cette exposition est organisée par le service culturel de la ville du Lavandou.

Exposition de Renata Rampazzi

9 juillet – 15 septembre 2013.

Espace Culturel du Lavandou,

Tous les jours (sauf le mardi)

En juillet et août : de 15h à 22h

En septembre : de 15h à 20h

Entrée gratuite

Gilles Carvoyeur

gillescarvoyeur@telexvar.com



La peinture de Renata Rampazzi exhale une puissance particulière teintée d'une subtile sensualité.

LA STAMPA.it CULTURA

17/07/2013 - FOTOGALLERY

Rampazzi: una monografica a Le Lavandou



◀ precedente

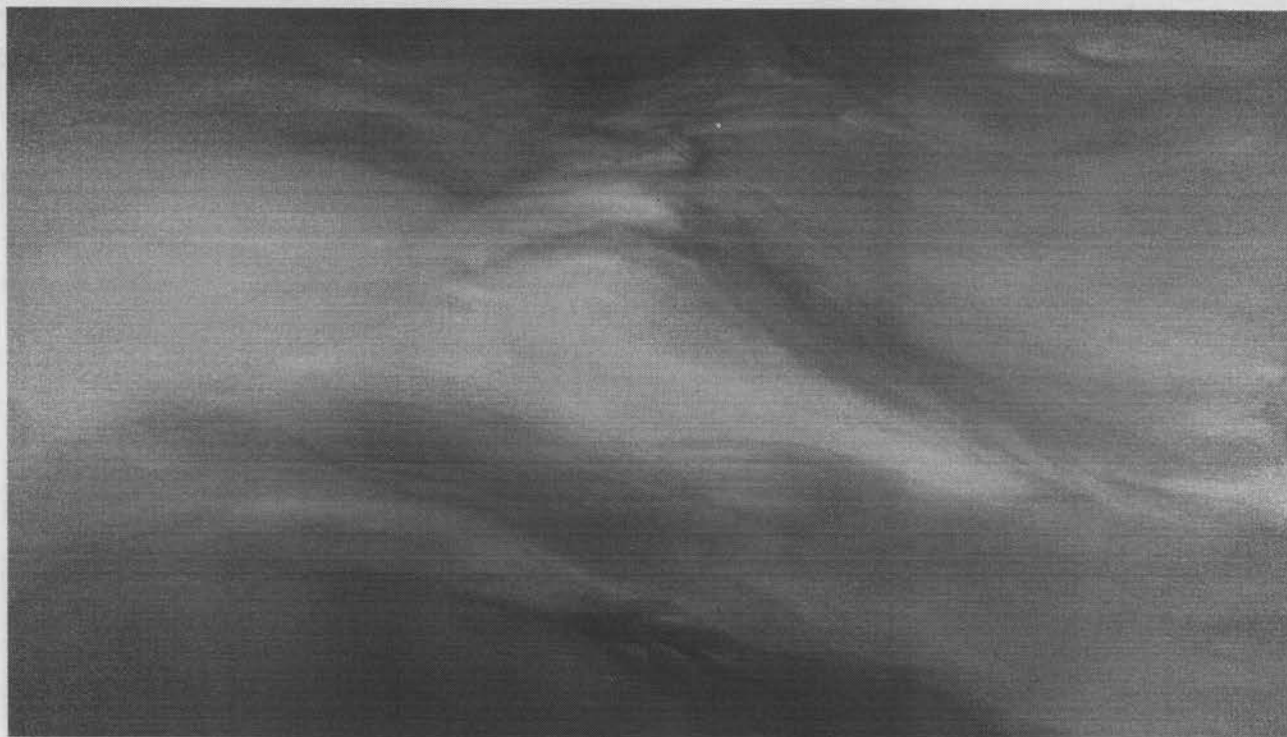
Pagina 1 di 4

successivo ▶

La città di Le Lavandou dedica quest'anno la mostra estiva dell'Espace Culturel alla pittrice Renata Rampazzi: una monografica della produzione artistica recente dell'artista torinese cresciuta e formata negli anni '70 e '80 a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio. In occasione di *En suspension*, questo il titolo dell'esposizione, espone 30 olii su tela, che ci trasportano nel suo mondo emozionale, testimonianza del tragitto compiuto dall'autrice per alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos. Fino al 15 settembre 2013. Informazioni: tel. 04.94.05.15.90

17/07/2013 - FOTOGALLERY

Rampazzi: una monografica a Le Lavandou



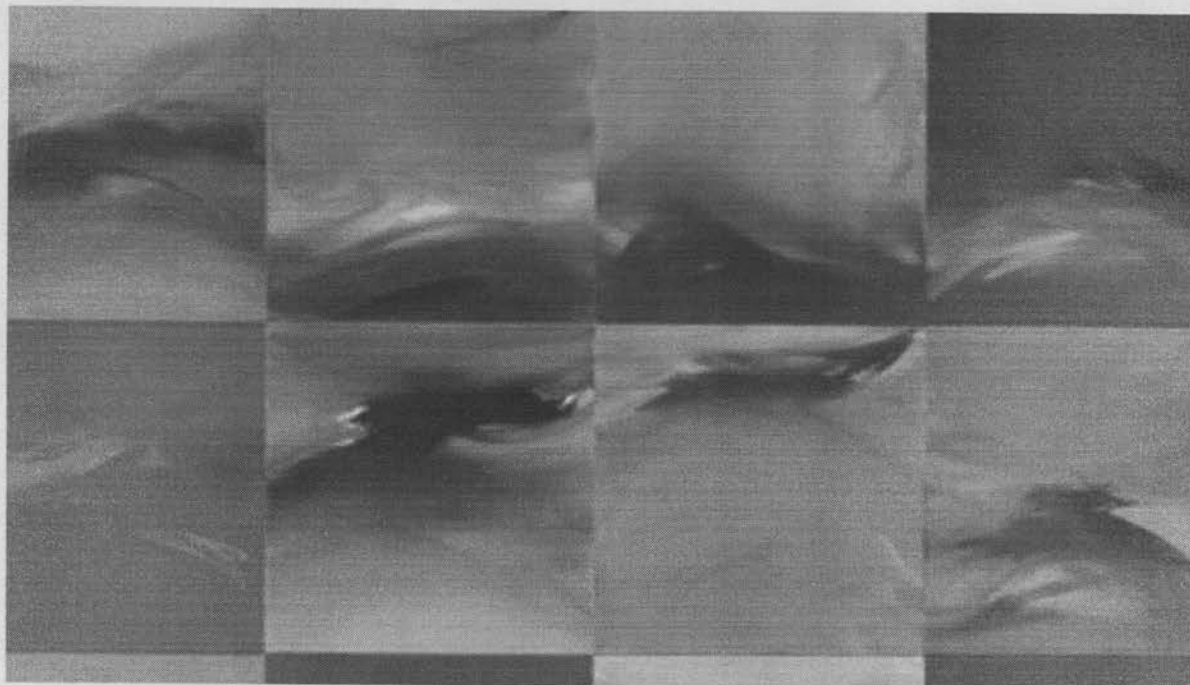
◀ precedente

Pagina 2 di 4

successivo ▶

17/07/2013 - FOTOGALLERY

Rampazzi: una monografica a Le Lavandou



◀ precedente

Pagina 3 di 4

successivo ▶

17/07/2013 - FOTOGALLERY

Rampazzi: una monografica a Le Lavandou



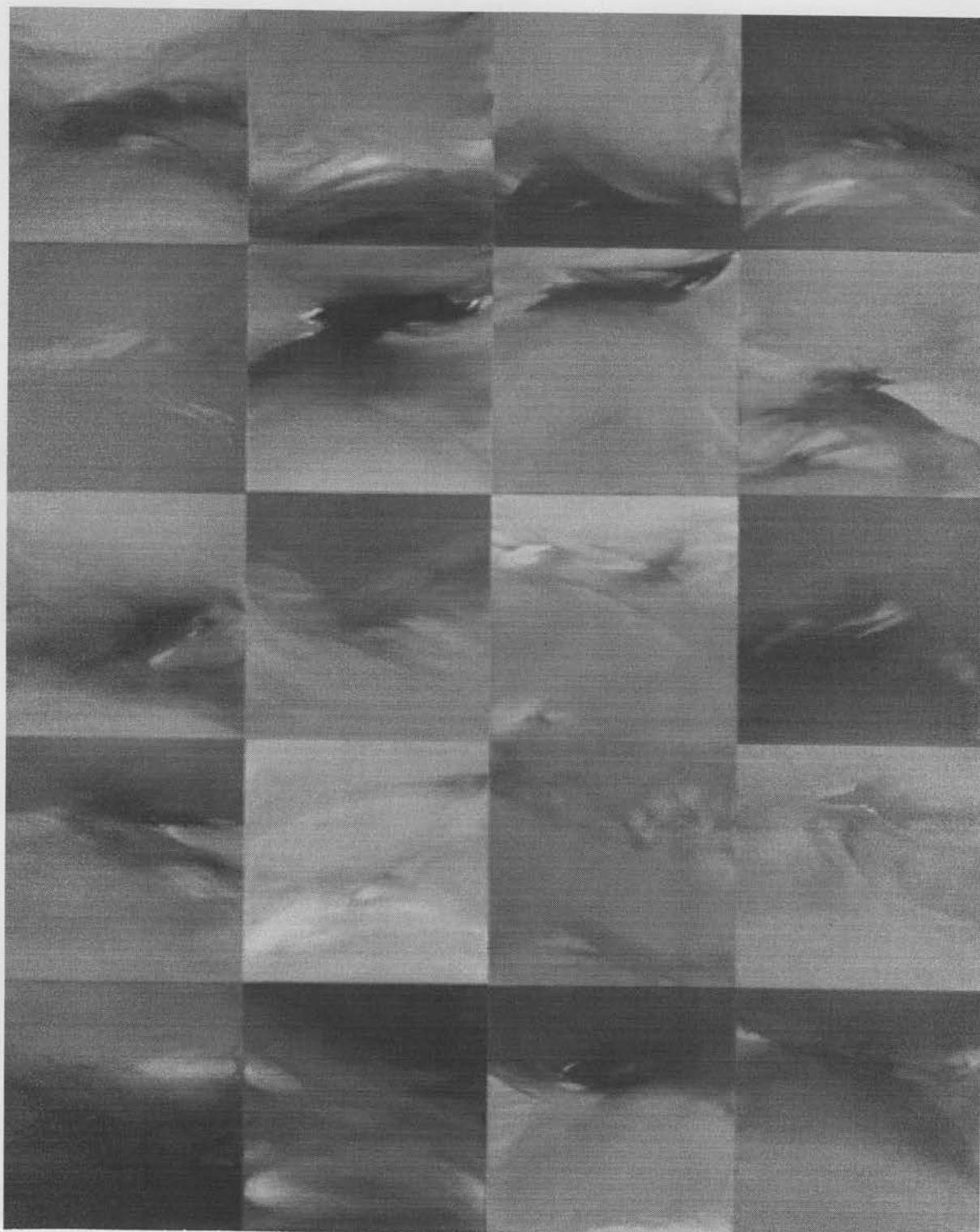
◀ precedente

Pagina 4 di 4

successivo ▶

IOMAGAZINE

12 MESI A REGOLA D'ARTE



Renata Rampazzi espone a Le Lavandou

IOMAGAZINE
12 MESI A REGOLA D'ARTE

All'**Espace Culturel** di **Le Lavandou** si inaugurerà una mostra monografica della pittrice torinese **Renata Rampazzi**. Saranno 30 gli oli su tela che comporranno il percorso espositivo, opere dense di colore e significato, di grande impatto e capaci di trasmettere forti emozioni.

L'artista si è formata tra gli anni '70 e '80 in seno a **Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri, Marcello Levi, Paolo Fossati** e **Luigi Carluccio**. I lavori di quegli anni risentono ancora di una lontana ispirazione figurativa, in cui i colori, trattati a spatola, si distendono sulla tela per larghi spessori nervosi. **Renata Rampazzi** decide poi di completare la propria formazione all'estero, lavora accanto a **Emilio Vedova** attraverso il quale si avvicina all'espressionismo astratto e sotto la guida del cinese **Zao-Wou-Ki**. Con **Jean Clerté** si avvicina ad **Alechinsky** e altri esponenti del **gruppo Cobra**. Successivamente l'esperienza del calligrafismo orientale unito all'informale europeo le apre nuovi orizzonti e segnerà il suo percorso artistico, dando alle opere l'aspetto enigmatico e sensuale diventati la sua cifra personale.

Parole Chiavi:

Art ([Http://www.iomagazine.eu/tagged/art](http://www.iomagazine.eu/tagged/art)),

Arte Contemporanea ([Http://www.iomagazine.eu/tagged/arte-contemporanea](http://www.iomagazine.eu/tagged/arte-contemporanea)),

Renata Rampazzi ([Http://www.iomagazine.eu/tagged/renata-rampazzi](http://www.iomagazine.eu/tagged/renata-rampazzi)),

Esposizioni ([Http://www.iomagazine.eu/tagged/esposizioni](http://www.iomagazine.eu/tagged/esposizioni))

pressrelease
GUIDA AI EVENTI CULTURALI

8/7/2013

Renata Rampazzi

ESPACE CULTUREL , LE LAVANDOU

Monografica della sua produzione artistica recente con 30 olii su tela, testimonianza del tragitto compiuto dall'autrice alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos.

COMUNICATO STAMPA

La Città di Le Lavandou dedica quest'anno la mostra estiva dell'Espace Culturel alla pittrice Renata Rampazzi con la presentazione di Olivier Kaepelin, direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence, che scrive "La prima sensazione che si prova di fronte ad un dipinto di Renata Rampazzi è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione 'leggera' degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto. Un soffio anima la superficie dipinta e sfugge ai limiti dal quadro".

La mostra è dunque una monografica della produzione artistica recente di Renata Rampazzi, artista torinese cresciuta e formata negli anni '70 e '80 a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio. Le opere di quegli anni risentono ancora di una lontana ispirazione figurativa, in cui i colori, trattati a spatola, si distendono sulla tela per larghi spessori nervosi. Renata decide poi di completare la propria formazione all'estero.

Lavora accanto a Emilio Vedova attraverso il quale si avvicina all'espressionismo astratto, poi sotto la guida del cinese Zao-Wou-Ki. Con Jean Clerté si avvicina ad Alechinsky e altri esponenti del gruppo Cobra. Nel 1977 alla Galleria Vismara Arte Contemporanea di Milano espone delle opere profondamente sofferte e percorse da larghe ferite e da una marcata gestualità espressionista. Successivamente l'esperienza del calligrafismo orientale unito all'informale europeo le apre nuovi orizzonti e segnerà il suo percorso artistico, dando alle opere l'aspetto enigmatico e sensuale diventati la sua cifra personale. Nel 1979 e nel 1985 vince il Premio Bolaffi. Trasferitasi a Roma dove vive e lavora, espone in Italia e all'estero in importanti musei, fiere e gallerie, tra i quali il Palazzo dei Diamanti di Ferrara (1984), la Galleria Anna d'Ascanio di Roma, il Petit Palais d'Art Moderne di Ginevra (1989), il Battistero di Asti (1993). Dal 1990 la sua attività si svolge in sempre più lunghi soggiorni in Francia. Nel 2005 espone al Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno e nel 2006 all'Archivio di Stato di Torino. Nel 2009 si ricordano due esposizioni alla Galerie Nicolas Deman e all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e nel 2010 le viene dedicata una personale all'ex-Convento di S. Nicolò a Spoleto dal 53° Festival dei Due Mondi. Nel 2011 espone con la Galleria Marino ad ArtParis 2011 al Grand Palais di Parigi ed è invitata alla 54. Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, a Palazzo Venezia a Roma.



ESPACE CULTUREL

Le Lavandou

Avenue de Provence

04 94004050

WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA

RENATA RAMPAZZI

dal 8/7/2013 al 15/9/2013

17-22, settembre 15-20

011 19714998

EMAIL

SEGNALATO DA

Emanuela Bernascone

In questa mostra presso l'Espace Culturel di Le Lavandou Renata Rampazzi espone 30 olii su tela, che ci trasportano nel mondo emozionale dell'artista: di fronte ai colori che campeggiano dalle tele si viene trasportati in un viaggio al centro di se stessi. Sono la testimonianza del tragitto compiuto dall'autrice per attraversare una vita non sempre facile, una via per esorcizzare la paura e andare alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos, con una funzione spesso specchiante. L'osservatore finisce per entrare in contatto con le proprie emozioni e il proprio percorso, come se Renata attingesse i propri colori e le proprie sensazioni al centro stesso del sentire umano, là dove ognuno è semplicemente se stesso, senza filtri e senza

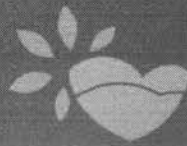
finzioni, come esprimono lucidamente le parole di Lidia Ravera: "Non mi aspettavo che il primo quadro, subito, mi parlasse così chiaramente. Parlava a me. E subito sono riuscita a tacere e ascoltare, tacere e guardare..." Una sospensione, un momento rarefatto in cui non esiste più nulla, ma conta solo ciò che è dentro di noi. Grazie Renata, che ci riporti anche solo per il tempo di una visita, al significato più vero dell'essere.

Vernissage 8 luglio alle ore 19

Espace Culturel

Avenue de Provence - Le Lavandou

Luglio e agosto dalle 17,00 alle 22,00 Settembre dalle 15,00 alle 20,00



visitvar.fr
PROVENCE - CÔTE D'AZUR

EXPOSITION RENATA RAMPAZZI - EVENTO

Esposizione

From monday 8 july 2013 to sunday 15 september 2013.

EXPOSITION RAMPAZZI

Espace Culturel
Avenue de Provence
83980 Le Lavandou

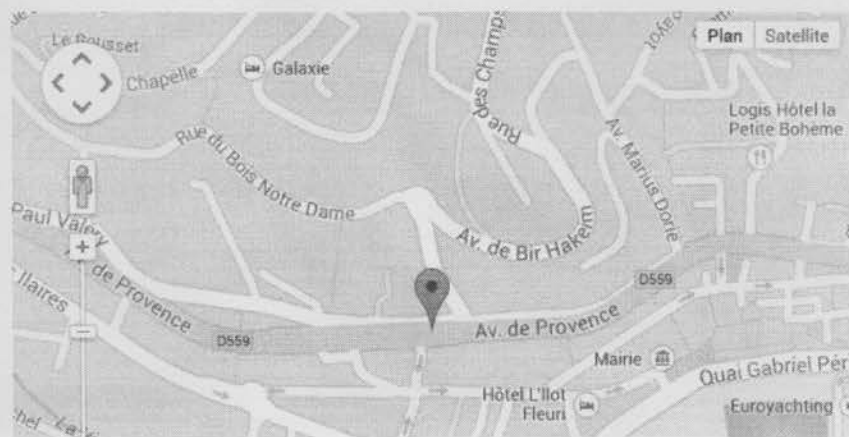
► Tél. : 04.94.00.40.50



Renata Rampazzi

Exposition RAMPAZZI à l'espace culturel du Lavandou du 8 juillet au 15 septembre 2013.

Location



LOBODILATTICE

ARTE FILOSOFIA E CULTURA CONTEMPORANEA

RENATA RAMPAZZI



Titolo

RENATA RAMPAZZI

A cura di

Olivier Kaepelin

Artisti partecipanti

Renata Rampazzi

Data Inaugurazione

Lunedì, 8 Luglio, 2013 - 18:00

Presso

l'Espace Culturel di Le Lavandou
Avenue de Provence - 83980

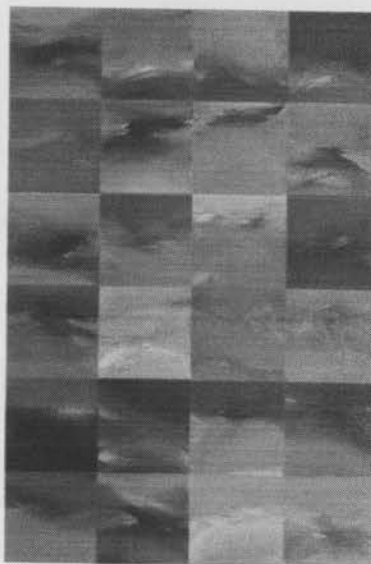
Comunicato Stampa

La Città di Le Lavandou dedica quest'anno la mostra estiva dell'Espace Culturel alla pittrice Renata Rampazzi con la presentazione di Olivier Kaepelin, direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence, che scrive *"La prima sensazione che si prova di fronte ad un dipinto di Renata Rampazzi è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione 'leggera' degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto. Un soffio anima la superficie dipinta e sfugge ai limiti dal quadro"*.

La mostra è dunque una monografica della produzione artistica recente di **Renata Rampazzi**, artista torinese cresciuta e formata negli anni '70 e '80 a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio. Le opere di quegli anni risentono ancora di una lontana ispirazione figurativa, in cui i colori, trattati a spatola, si distendono sulla tela per larghi spessori nervosi. Renata decide poi di completare la propria formazione all'estero. Lavora accanto a Emilio Vedova attraverso il quale si avvicina all'espressionismo astratto, poi sotto la guida del cinese Zao-Wou-Ki. Con Jean Clergé si avvicina ad Alechinsky e altri esponenti del gruppo Cobra. Nel 1977 alla Galleria Vismara Arte Contemporanea di Milano espone delle opere profondamente sofferte e percorse da larghe ferite e da una marcata gestualità espressionista. Successivamente l'esperienza del calligrafismo orientale unito all'informale europeo le apre nuovi orizzonti e

Servizi aggiuntivi

Promuovi questo post in homepage



segnerà il suo percorso artistico, dando alle opere l'aspetto enigmatico e sensuale diventati la sua cifra personale. Nel 1979 e nel 1985 vince il Premio Bolaffi. Trasferitasi a Roma dove vive e

lavora, espone in Italia e all'estero in importanti musei, fiere e gallerie, tra i quali il Palazzo dei Diamanti di Ferrara (1984), la Galleria Anna d'Ascanio di Roma, il Petit Palais d'Art Moderne di Ginevra (1989), il * Battistero di Asti (1993). Dal 1990 la sua attività si svolge in sempre più lunghi soggiorni in Francia. Nel 2005 espone al Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno e nel 2006 all'Archivio di Stato di Torino. Nel 2009 si ricordano due esposizioni alla Galerie Nicolas Deman e all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e nel 2010 le viene dedicata una personale all'ex-Convento di S. Nicolò a Spoleto dal 53° Festival dei Due Mondi. Nel 2011 espone con la Galleria Marino ad ArtParis 2011 al Grand Palais di Parigi ed è invitata alla 54. Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, a Palazzo Venezia a Roma.

In questa mostra presso l'Espace Culturel di Le Lavandou Renata Rampazzi espone 30 olii su tela, che ci trasportano nel mondo emozionale dell'artista: di fronte ai colori che campeggiano dalle tele si viene trasportati in un viaggio al centro di se stessi. Sono la testimonianza del tragitto compiuto dall'autrice per attraversare una vita non sempre facile, una via per esorcizzare la paura e andare alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos, con una funzione spesso specchiante. L'osservatore finisce per entrare in contatto con le proprie emozioni e il proprio percorso, come se Renata attingesse i propri colori e le proprie sensazioni al centro stesso del sentire umano, là dove ognuno è semplicemente se stesso, senza filtri e senza finzioni, come esprimono lucidamente **le parole di Lidia Ravera: "Non mi aspettavo che il primo quadro, subito, mi parlasse così chiaramente. Parlava a me. E subito sono riuscita a tacere e ascoltare, tacere e guardare..."** Una sospensione, un momento rarefatto in cui intorno non esiste più nulla, ma conta solo ciò che è dentro di noi. Grazie Renata, che ci riporti anche solo per il tempo di una visita, al significato più vero dell'essere.

MOSTRA D'ARTE VISIVA
"En suspension" Renata
Rampazzi

"En suspension" Renata Rampazzi

09-15 Luglio 2013

Autori: Renata Rampazzi

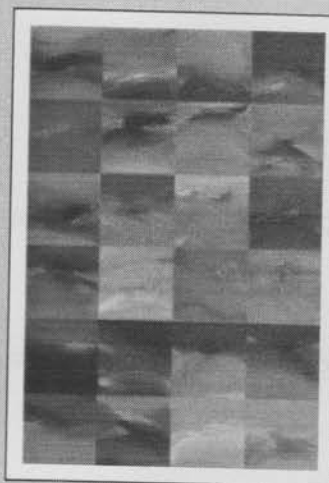
La Città di Le Lavandou dedica quest'anno la mostra estiva dell'Espace Culturel alla pittrice Renata Rampazzi con la presentazione di Olivier Kaepelin, direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

tel: 04.94.00.40.50

info@ot-lelavandou.fr

www.ot-lelavandou.fr



"En suspension" Renata Rampazzi
Renata Rampazzi

Le Lavandou

Renata Rampazzi

Le Lavandou

presso

Espace Culturel
Avenue de Provence - 83980 - LE LAVANDOU
Le Lavandou

vernissage

Vernissage 8 luglio alle ore 18,00

orari

Luglio e agosto dalle 17,00 alle 22,00
Settembre dalle 15,00 alle 20,00

biglietti

ingresso libero

Inaugurano

Eventi in corso

Coming soon

Home Page / Agenda / Renata Rampazzi

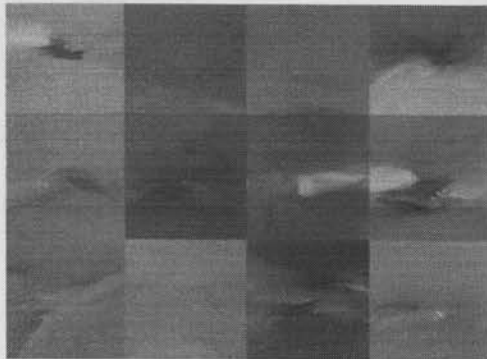
Cerca nel sito

Renata Rampazzi

mostra

Espace Culturel

dal 08/07/2013 al 15/09/2013



Luoghi

Espace Culturel
Avenue de Provence - 83980, Le
Lavandou

La città di Le Lavandou dedica la mostra estiva dell'Espace Culturel alla pittrice **Renata Rampazzi**.

La mostra è dedicata alla produzione artistica recente dell'artista torinese cresciuta e formata negli anni Settanta e Ottanta a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio.

In esposizione 30 olii su tela che trasportano il pubblico nel mondo emozionale dell'artista testimoniando il tragitto compiuto dall'autrice per attraversare una vita non sempre facile, una via per esorcizzare la paura e andare alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos.

La personale inaugura l'8 luglio (ore 19) con la presentazione di Olivier Kaepelin, direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence.

RENATA RAMPAZZI ESPONE A LE LAVANDOU

iomagazine.eu 5 luglio

Renata Rampazzi espone a Le Lavandou

All'Espace Culturel di Le Lavandou si inaugurerà una mostra monografica della pittrice torinese Renata Rampazzi. Saranno 30 gli oli su tela che comporranno il percorso espositivo, opere dense di colore e significato, di grande impatto e capaci di trasmettere forti emozioni. L'artista si è formata tra gli anni 70 e 80 in seno a Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri, Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio.

I lavori di quegli anni risentono ancora di una lontana ispirazione figurativa, in cui i colori, trattati a spatola, si distendono sulla tela per larghi spessori nervosi. Renata Rampazzi decide poi di completare la propria formazione all'estero, lavora accanto a Emilio Vedova attraverso il quale si avvicina all'espressionismo astratto e sotto la guida del cinese Zao-Wou-Ki.

Con Jean Clerté si avvicina ad Alechinsky e altri esponenti del gruppo Cobra. Successivamente l'esperienza del calligrafismo orientale unito all'informale europeo le apre nuovi orizzonti e segnerà il suo percorso artistico, dando alle opere l'aspetto enigmatico e sensuale diventati la sua cifra personal

TAG | lifestyle

Leggi su iomagazine.eu [[Copia cache](#)]

Condividi Articolo



**Provenza : Le Lavandou Renata Rampazzi
Espace Culturel 9 luglio - 15 settembre 2013**



Immagine gentilmente concesse Ufficio stampa Comune Torino

"La prima sensazione che si prova di fronte ad un dipinto di Renata Rampazzi è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione 'leggera' degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto. Un soffio anima la superficie dipinta e sfugge ai limiti del quadro".

Questo afferma Olivier Kaepelin direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence, sulla pittrice torinese Renata Rampazzi che si è formata negli anni '70 e '80 a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio. La personale comprende 30 oli su tela che possiedono la forza specchiante di una personalità intensa che ha vissuto le emozioni più diverse. Questo conduce ad un duplice viaggio volto a conoscere la tavolozza cromatica della autrice che contiene vere significazioni che invitano ognuno di noi ad un viaggio introspettivo. La sua carriera artistica è stata un susseguirsi di incontri importanti che hanno arricchito e completato Renata Rampazzi. Entra in contatto con il cinese Zao-Wou-Ki, mentre con Jean Clerté si avvicina ad Alechinsky e altri esponenti del gruppo Cobra.

Nel 1979 e nel 1985 vince il Premio Bolaffi, espone riscuotendo successi in Italia e all'estero presso importanti musei, fiere e gallerie, tra i quali il Palazzo dei Diamanti di Ferrara (1984), la Galleria Anna d'Ascanio di Roma, il Petit Palais d'Art Moderne di Ginevra (1989), il Battistero di Asti (1993). Nel 2005 espone al Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno e nel 2006 all'Archivio di Stato di Torino. Il suo legame con la Francia si fa più intenso, nel 2009 espone alla Galerie Nicolas Deman e all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Nel 2010 le viene dedicata una personale all'ex-Convento di S. Nicolò a Spoleto dal 53° Festival dei Due Mondi. Nel 2011 espone con la Galleria Marino ad ArtParis 2011 al Grand Palais di Parigi ed è invitata alla 54. Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, a Palazzo Venezia a Roma.

TEMPI



Multicentrum
Cardio

INTEGRATORE ALIMENTARE



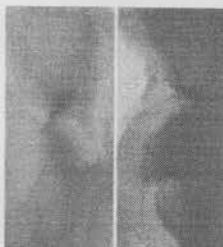
ARTEMPI

Un viaggio dentro se stessi grazie alle opere di Renata Rampazzi

Mi piace 2

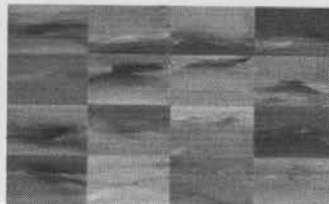
Tweet 3

Agosto 22, 2013 [Mariapia Bruno](#)



<<La prima sensazione che si prova di fronte ad un dipinto di Renata Rampazzi – dice Olivier Kaepelin, direttore Fondazione Maeght di Saint Paul de Vence e curatore della mostra *En suspension* - è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione 'leggera' degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto. Un soffio anima la superficie dipinta e sfugge ai limiti dal quadro>>. Ma al di là delle emozioni, più o meno profonde, che oltre che dalle caratteristiche dell'opera nascono dalla predisposizione, sempre diversa, che ci fa accostare ad esse, è interessante l'idea del viaggio al centro di se stessi che l'artista ci aiuta ad intraprendere.

Un viaggio nel blu che tutti associamo al cielo e al mare calmo o increspato, nel verde della natura che svela gli istinti di libertà primordiale che tutti condividiamo, nel rosso del sangue e della carnalità dell'essere umano che si trova, come indica il titolo della retrospettiva – che rimarrà aperta fino al prossimo 15 settembre nella città provenzale di Le Lavandou – sospeso in un momento ideale che lo scioglie da tutto ciò che gli gira intorno.

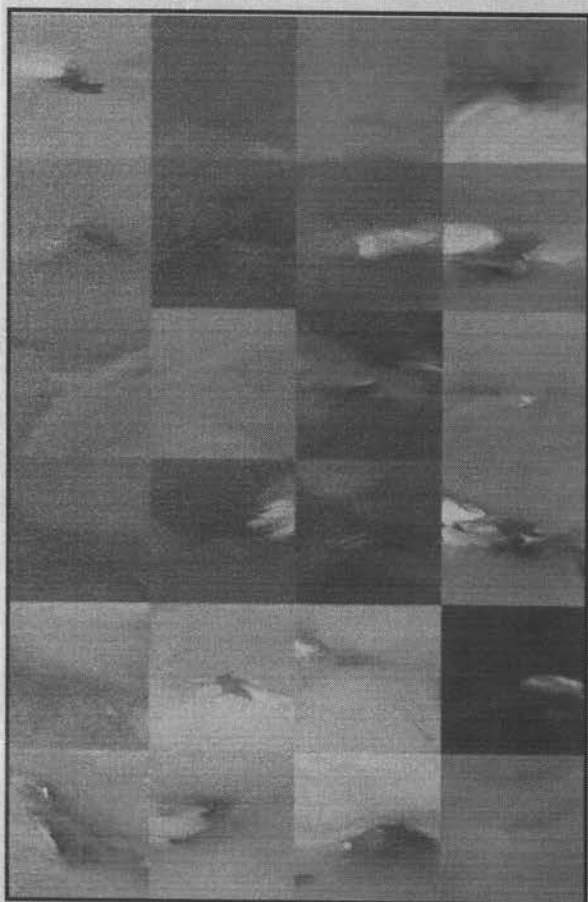




Terapia a base di cultura contemporanea

Le Lavandou (Costa Azzurra) - Espace Culturel - RENATA RAMPAZZI

Da Lunedì, 08 Luglio 2013 - 17:00
A Domenica, 15 Settembre 2013 - 22:00



Titolo

Renata Rampazzi

Città

Le Lavandou

Data

dall'8 luglio al 15 settembre 2013

Sede espositiva

Espace Culturel

Indirizzo

Avenue de Provence - 83980 - LE LAVANDOU

Orario

Luglio e agosto dalle 17,00 alle 22,00 Settembre dalle 15,00 alle 20,00

Biglietto

Ingresso libero

Vernissage

Vernissage 8 luglio alle ore 18,00

Autori

Renata Rampazzi

Curatore

Olivier Kaepelin

Genere

Mostra arte contemporanea

Comunicato stampa

La Città di Le Lavandou dedica quest'anno la mostra estiva dell'Espace Culturel alla pittrice Renata Rampazzi con la presentazione di Olivier Kaepelin, direttore della Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence, che scrive "La prima sensazione che si prova di fronte ad un dipinto di Renata Rampazzi è che qualcosa respiri, non che ci sia una composizione 'leggera' degli spazi, ma che veramente la superficie respiri, come si può dire di un corpo o di un petto. Un soffio anima la superficie dipinta e sfugge ai limiti dal quadro".

La mostra è dunque una monografica della produzione artistica recente di Renata Rampazzi, artista torinese cresciuta e formata negli anni '70 e '80 a fianco di personaggi come Umberto Mastroianni, Antonio Carena, Adriano Parisot, Piero Ruggeri oltre a Marcello Levi, Paolo Fossati e Luigi Carluccio. Le opere di quegli anni risentono ancora di una lontana ispirazione figurativa, in cui i colori, trattati a spatola, si distendono sulla tela per larghi spessori nervosi. Renata decide poi di completare la propria formazione all'estero. Lavora accanto a Emilio Vedova attraverso il quale si avvicina all'espressionismo astratto, poi sotto la guida del cinese Zao-Wou-Ki. Con Jean Clergé si avvicina ad Alechinsky e altri esponenti del gruppo Cobra. Nel 1977 alla Galleria Vismara Arte Contemporanea di Milano

espone delle opere profondamente sofferte e percorse da larghe ferite e da una marcata gestualità espressionista. Successivamente l'esperienza del calligrafismo orientale unito all'informale europeo le apre nuovi orizzonti e segnerà il suo percorso artistico, dando alle opere l'aspetto enigmatico e sensuale diventati la sua cifra personale. Nel 1979 e nel 1985 vince il Premio Bolaffi. Trasferitasi a Roma dove vive e lavora, espone in Italia e all'estero in importanti musei, fiere e gallerie, tra i quali il Palazzo dei Diamanti di Ferrara (1984), la Galleria Anna d'Ascanio di Roma, il Petit Palais d'Art Moderne di Ginevra (1989), il Battistero di Asti (1993). Dal 1990 la sua attività si svolge in sempre più lunghi soggiorni in Francia. Nel 2005 espone al Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno e nel 2006 all'Archivio di Stato di Torino. Nel 2009 si ricordano due esposizioni alla Galerie Nicolas Deman e all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e nel 2010 le viene dedicata una personale all'ex-Convento di S. Nicolò a Spoleto dal 53° Festival dei Due Mondi. Nel 2011 espone con la Galleria Marino ad ArtParis 2011 al Grand Palais di Parigi ed è invitata alla 54. Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, a Palazzo Venezia a Roma.

In questa mostra presso l'Espace Culturel di Le Lavandou Renata Rampazzi espone 30 olii su tela, che ci trasportano nel mondo emozionale dell'artista: di fronte ai colori che campeggiano dalle tele si viene trasportati in un viaggio al centro di se stessi. Sono la testimonianza del tragitto compiuto dall'autrice per attraversare una vita non sempre facile, una via per esorcizzare la paura e andare alla ricerca di un equilibrio in mezzo al caos, con una funzione spesso specchiante. L'osservatore finisce per entrare in contatto con le proprie emozioni e il proprio percorso, come se Renata attingesse i propri colori e le proprie sensazioni al centro stesso del sentire umano, là dove ognuno è semplicemente se stesso, senza filtri e senza finzioni, come esprimono lucidamente le parole di Lidia Ravera: "Non mi aspettavo che il primo quadro, subito, mi parlasse così chiaramente. Parlava a me. E subito sono riuscita a tacere e ascoltare, tacere e guardare...".

Una sospensione, un momento rarefatto in cui intorno non esiste più nulla, ma conta solo ciò che è dentro di noi.

Grazie Renata, che ci riporti anche solo per il tempo di una visita, al significato più vero dell'essere.

Località : Le Lavandou (Costa Azzurra)